

# Giovani, originali, italiani: gli illustratori del futuro

All'Archiginnasio in mostra 80 opere di 20 artisti emergenti e di talento  
«Un'occasione unica per apprezzare da vicino questa nuova generazione»

## TERZO ATTO

**L'evento rientra  
nel programma  
della Children's Book  
Fair, la fiera del libro  
per ragazzi**

di **Claudio Cumani**

**C'è il lavoro** realizzato due anni fa su un muro per il Mast da **Andrea Antinori** intitolato *Anthropocene*, ma anche un somigliantissimo ritratto della diva Emma Stone creato nel '18 da Giulia Tomai. C'è un lupo fin troppo umano su un tetto rosso a caccia dei tre porcellini (**Lorenzo Sangiò**), ma pure una Biancaneve sovrastata da funghi minacciosi (**Michelangelo Rossato**). Eppoi il *Gallinario* multicolore di **Camilia Pintonato**, i dinosauri rassicuranti di **Giulia Pastorino**... Perché se esiste un filo rosso che lega le ottanta opere dei venti giovani illustratori italiani (quattro a testa) esposte da ieri al 30 settembre alla biblioteca dell'Archiginnasio, quello è costituito dalla diversità e dall'originalità del segno. «È la poliedricità – conferma **Elena Pasoli**, direttrice della Fiera del libro per ragazzi, la cui edizione numero 58 si è conclusa qualche settimana fa – l'aspetto più intrigante di questa panoramica. Sono stili, tecniche, poetiche diverse capaci di guardare al passato ma anche di inventare nuovi sguardi».

**La mostra**, organizzata dalla Fiera in collaborazione con Regione e ministero degli Affari esteri e curata da **Graziana Gotti** e **Silvana Sola** della libreria Gianni Stoppani, si intitola *Eccellenze italiane. La nuova generazio-*

*ne degli illustratori italiani per ragazzi* e apre una finestra sul futuro di un comparto di cui da sempre l'Italia, grazie agli album, è leader. Alcuni degli autori esposti hanno già notorietà internazionale, altri sono ai primi affacci. Si tratta del terzo atto del progetto di promozione dell'illustrazione italiana sostenuto da *Bologna Children's Book Fair*, che negli anni scorsi ha prodotto due mostre (una sulle eccellenze italiane, l'altra dedicata a Gianni Rodari) presenti in trenta Paesi grazie all'impegno degli istituti di cultura italiani all'estero.

**E anche** per questa esposizione, concluso il periodo bolognese, si annunciano lunghi viaggi: il primo sarà a Bucarest (dove già sono visibili le copie delle 80 illustrazioni), poi verrà Sofia e dopo ancora con ogni probabilità Madrid e Berlino. Questa sorta di atlante della nuova generazione creativa ha avuto più o meno un mese fa una piccola anticipazione alla libreria Stoppani ma «questa – sostiene Elena Pasoli – è la vera, prima uscita ufficiale per mostrare il valore della nuova generazione dei nostri illustratori». Dice Silvana Sola, curatrice, pedagoga e docente: «La ricognizione dimostra come questi autori, al di là del ricorso al digitale, alla matita o alla serigrafia, partano da una formazione robusta». Se una caratteristica balza agli occhi quella è una certa lontananza dallo stile dei maestri. «Se si vogliono cercare riferimenti – spiegava Sola – bisogna guardare alla storia dell'arte e all'illustrazione degli anni '40-50. Lì forse si creano intrecci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Anthropocene*, lavoro di Andrea Antinori, realizzato su un muro del Mast

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 32

